



Comune di Castelnuovo ne' Monti

DELIBERAZIONE N. 33 DEL 29/07/2026

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Straordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RIFIUTI AVENTI NATURA CORRISPETTIVA (TCP) ANNO 2026 SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREDISPOSTO DA ATERSIR. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

L'anno **2026** il giorno **29** del mese di **Luglio** alle ore **18.00** , in CASTELNUOVO NE' MONTI, nella sede comunale, sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Carica	Presente/Assente
FERRARI Emanuele	Sindaco	Presente
VALENTINI Daniele	Vice Sindaco	Assente
SEVERI Paolo Giorgio	Consigliere	Presente
DALLAPORTA Silvia	Consigliere	Presente
LANZI Tiziana	Consigliere	Presente
SPADACCINI Erica	Consigliere	Presente
BONI Carlo	Consigliere	Presente
AGNESINI Patrizia	Consigliere	Presente
MARTINELLI Claudia	Consigliere	Presente
PREDIERI Thomas	Consigliere	Presente
MANFREDI Lucia	Consigliere	Presente
LEURINI Gianni	Consigliere	Presente
BRIGLIA Ermanno	Consigliere	Presente
CASOTTI Mattia	Consigliere	Presente
NARDINI Irma Sabina	Consigliere	Presente
BERETTI Maria Claudia	Consigliere	Assente
TACCONI Gabriele	Consigliere	Presente

Totale presenti:15

Totale assenti:2

Assiste il Vice Segretario Comunale **RINALDI Silvia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **FERRARI Emanuele** nella qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

NARDINI Irma Sabina – DALLAPORTA Silvia– PREDIERI Thomas

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare:

- il comma 639, che ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI);
- i commi da 641 a 668, che nell'ambito della disciplina della IUC istituiscono e disciplinano la TARI o in alternativa una Tariffa rifiuti avente natura Corrispettiva;
- il comma 682 che dispone che il Comune, con regolamento da adottare ai sensi dell'art.52 del D. Lgs.n.446/97, determina la disciplina per l'applicazione della IUC, quindi anche la componente della TARI;
- il comma 691, secondo cui i Comuni possono affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e fino alla scadenza del relativo contratto, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risultava affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'articolo 14 del D.L. 201/2011;
- i commi da 656 a 660, in cui sono disciplinate agevolazioni, riduzioni, esenzioni;

PREMESSO CHE:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: "Il termine [...] per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 1 c. 169 della Legge 296/2006 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- il comma 5-quinquies dell'articolo 3 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 – introdotto dalla relativa legge di conversione n. 15 del 25 febbraio 2022 – prevede che, a decorrere dal 2022, in deroga alla disciplina vigente (dettata dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), i comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- Richiamata la Legge di Bilancio 2026 l'articolo 1 al comma 677 che stabilisce che "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: «30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio»",

DATO ATTO che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTI:

- il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 “Regolamento recante norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal Decreto Lgs n. 116/2020;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”;
- la Legge Regione Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 e s.m.i. “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- l’art. 1, comma 1, della legge 481/95, ha istituito l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con compiti in materia di Gestione integrata dei rifiuti, e che la stessa Autorità ai sensi dell’art. 1 c. 527 della Legge 205/2017 ha funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani con funzione di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga » e in materia approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell’Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l’art. 183 con la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l’art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell’elenco dei rifiuti speciali;
- l’abrogazione della lett. g) del comma 2 dell’art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l’assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l’art. 238 comma 10 con l’esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

RICHIAMATI:

- la Nota del Ministero della Transizione ecologica (MITE) - del 12/04/2021 che è intervenuta per fornire chiarimenti sulle disposizioni introdotte dal D.Lgs n.116/2020;
- la Nota ANCI-IFEL del 02/03/2021 che fornisce anch’essa chiarimenti sulle novità applicative del D.Lgs n.116;
- la deliberazione di ARERA 389/2023 contenente aggiornamento biennale del PEF 2024-2025.”;

- la Deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”
- **CONSIDERATO** che il Consiglio d’ambito di ATERSIR, in qualità di Ente di Governo dell’Ambito (EGATO) con delibera CAMB/2026/34 del 25 giugno 2026 ha approvato la predisposizione del Piano Economico finanziario del servizio gestione rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029, del Comune di Castelnovo ne’ Monti ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 definito dalla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (**Allegato A**);
- Richiamato l’art. 7.3 del MTR-3, il quale prevede che, nei casi di sistemi di tariffazione già vigenti ovvero di tariffazione puntuale, la metodologia tariffaria trovi applicazione ai fini della sola determinazione dei costi efficienti riconoscibili alla gestione, si ritiene opportuno modificare, per l’annualità in oggetto, l’articolazione tra costi fissi e costi variabili, in un’ottica di continuità amministrativa, stabilità tariffaria e coerenza con l’impostazione già approvata dall’Ente;

RICHIAMATE le seguenti delibere comunali:

- di giunta comunale n. 100 del 22/11/2022 “SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI: PASSAGGIO DAL VIGENTE REGIME DELLA TARI A TARIFFA PUNTUALE DI TIPO CORRISPETTIVO. ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE”
- del Consiglio Comunale n. 64 del 18/02/2023 “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA”
- del Consiglio Comunale n. 63 del 18/12/2023 “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE DA PARTE DI IREN AMBIENTE SPA DAL 01.01.2024 AL 31/12/2025”
- del consiglio comunale nr. 34 del 30/06/2025 ad oggetto “APPROVAZIONE MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA”
- di giunta comunale nr. 150 del 23/12/2025 ad oggetto “SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI. RINNOVO DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IREN AMBIENTE SPA PER LA GESTIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE DEI RIFIUTI (TCP) FINO AL 31/12/2026”
- del Consiglio Comunale n. 69 del 23/12/2025 “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2026-2028 E RELATIVI ALLEGATI”

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sopra citato, sono individuati, in alternativa, dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un modello tariffario calibrato sul servizio reso agli utenti, procedendo alla sola “misurazione” della frazione del rifiuto indifferenziato conferito;
- la Tariffa rifiuti corrispettiva - per legge applicata e riscossa dal soggetto gestore, non costituendo quindi un’entrata del comune - assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia

ambientale), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui trattamento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente e dei costi operativi relativi alla gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche avviati autonomamente a recupero;

- per la definizione delle componenti di costo relative al servizio ed il riconoscimento delle stesse nella pianificazione finanziaria si fa riferimento ai criteri individuati dal DPR n.158/1999, tenendo conto del Metodo Tariffario Rifiuti vigente previsto dall'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), come modificato dalla deliberazione di Arera n. 389/2023 che contiene l'aggiornamento biennale del PEF 2024-2025;
- in particolare la Tariffa puntuale sarà composta da:
 - quota fissa, calcolata sulla base dei metri quadrati di superficie;
 - quota variabile base, calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare per le utenze domestiche e in base ai metri quadrati per le utenze non domestiche, facendo riferimento ai coefficienti previsti dal DPR n.158/1999. La quota puntuale attribuita tramite misurazione indiretta dei rifiuti indifferenziati agisce sul calcolo della quota variabile della tariffa. Infatti, tale quota per tutte le utenze sarà ridotta di una percentuale legata appunto alla misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato conferito;
 - quota variabile misurata, che comprende l'addebito delle vuotature minime ed eccedenti calcolata sul costo variabile del rifiuto indifferenziato. La predetta quota variabile misurata prevede un valore minimo determinato da un numero minimo di vuotature, superato il quale viene addebitato all'utente il numero eccedente di vuotature stesse, per cui l'addebito effettivo diventa direttamente corrispondente al comportamento del cittadino;

PRESO ATTO CHE:

- nel territorio in cui opera il Comune di Castelnovo ne' Monti è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito ATERSIR (Agenzia Territoriale per l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti), previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- in data 11/04/2021 con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 11, avente ad oggetto: "Servizio Gestione Rifiuti. Prima applicazione del Testo Unico della Qualità nel settore rifiuti urbani (TQRIF) di ARERA" ATERSIR ha stabilito di non introdurre nella regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento, ma di mantenere tutti gli obblighi e standard già stabiliti dai contratti e dalle Carte dei Servizi vigenti al momento dell'approvazione della delibera ARERA 15/2022 riguardante il TQRIF e individuando il posizionamento della gestione nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 allegata al TQRIF;

VALUTATO CHE

il totale dei costi ammessi nel Piano economico finanziario 2026 relativo al Comune di Castelnovo né monti (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) è pari ad Euro **2.849.401,09**

- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va aggiunto:
- Euro **31.246,08** quali costi per attività esterne ciclo integrato RU;

- ai fini del calcolo delle tariffe dal totale dei costi va detratto un totale di **52.912,58**, **composto da** contributo del MIUR per gli immobili scolastici e contributo fondo d'ambito ex L.R. 16/2015 per comuni virtuosi e supervirtuosi;

sempre ai fini del calcolo delle tariffe, al totale dei costi vanno sommati gli importi degli sconti previsti da regolamento che si prevede di erogare, stimati in Euro **117.372,39** pertanto il totale del Piano Finanziario TARI sul quale calcolare le tariffe per l'utenza è pari a Euro **2.945.106,97**

- gli Sconti Sociali a carico del Bilancio Comunale per le agevolazioni sociali, per i contribuenti, collegate alla quota variabile TARI con scaglioni di reddito ISEE vengono ipotizzati in €. 8.000,00

RICHIAMATO

L'art.17.17 del regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva approvata dal consiglio comunale con delibera 34 del 30/06/2025, che si intende rinnovato anche per il 2026 con il seguente testo:

È facoltà del Comune istituire un fondo sociale, destinato al sostegno delle situazioni accertate di incapacità o scarsa capacità degli utenti e famiglie a far fronte al pagamento della tariffa.

Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa

Per l'anno 2026 vengono previste - per le utenze domestiche residenti - le seguenti agevolazioni sociali collegate alla quota variabile non misurata della Tariffa:

Riduzione del 100% della quota variabile non misurata della tariffa (al netto dell'eventuale bonus sociale statale riconosciuto ai sensi dell'art. 57-bis, comma 2, del DL. 14/2019) per i nuclei familiari residenti con ISEE non superiore ad €.12.500,00;

Riduzione del 100% della quota variabile non misurata della tariffa (al netto dell'eventuale bonus sociale statale riconosciuto ai sensi dell'art. 57-bis, comma 2, del DL. 14/2019) per i nuclei familiari residenti con ISEE superiore ad €. 12.500,00 e fino ad €. 20.000,00 con almeno quattro figli fiscalmente a carico.

Per fruire della agevolazione in esame per l'anno 2026 occorre presentare richiesta, su modulo predisposto dal comune, entro e non oltre il 30 settembre 2026 e l'agevolazione verrà contabilizzata in sede di versamento della rata di saldo.

TUTTO CIÒ PREMESSO, ossia sulla base della quadripartizione del PEF, delle categorie individuate nel Regolamento, della revisione dell'individuazione della stima delle superfici

imponibili e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, si ritiene di stabilire per l'anno 2026, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche nel seguente modo:

- QUOTA FISSA: 52,3% Utenze Domestiche – 47,7% Utenze Non Domestiche
- QUOTA VARIABILE: 68% Utenze Domestiche – 32% Utenze Non Domestiche

e di conseguenza a determinare le Tariffe della TCP per il 2026, come da documenti allegati alla presente delibera, contenenti il dettaglio:

- delle tariffe 2026 delle utenze domestiche (UD)
- delle tariffe 2026 delle utenze non domestiche (UND)
- della riduzione percentuale (sconto) della quota variabile, a fronte della misurazione puntuale, del tariffario vuotature puntuale, del numero delle vuotature minime addebitate, del rimborso forfettario per mancata restituzione dei contenitori e degli altri elementi previsti dal Regolamento TCP;

CONSIDERATA la natura giuridica patrimoniale della Tariffa rifiuti corrispettiva la presente deliberazione e il relativo allegato non sono soggetti all'obbligo di pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale ai sensi dell'art. 13 commi 15, 15 bis e 15 ter del D.L. 201/2011 ai fini dell'efficacia delle delibere regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie degli EE.LL;

DATO ATTO che è stato acquisto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 22/07/2026, assunto agli atti dell'Ente in data 23/07/2026 prot. n. 11878;

UDITI gli interventi del Sindaco che illustra il punto posto all'o.d.g. l'Assessore Severi Paolo Giorgio , il Consigliere Comunale Casotti Mattia che preannuncia il voto contrario del proprio gruppo e il Sindaco;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 92 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale:

- tutti gli interventi relativi al presente punto all'o.d.g., sono riportati nella registrazione integrale della seduta su appositi supporti digitali, allegati al presente atto e pubblicati sul sito dell'Ente;
- i supporti digitali sono conservati agli atti della Segreteria Comunale, assicurandone l'immodificabilità

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Settore Finanziario in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti:

presenti:	n. 15
Votanti	n. 15
Favorevoli	n. 10
Contrari	n. 5 (Briglia-Casotti-Nardini-Tacconi-Leurini)
Astenuti	n. /

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI PRENDERE ATTO del piano economico finanziario approvato dal consiglio d'ambito di Atersir con delibera CAMB/2026/34 del 25 giugno 2026

DI APPROVARE:

- il piano economico finanziario PEF per il comune di Castelnovo Ne' Monti anno 2026/2027 (allegato A)
- il Quadro Economico di raccordo per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e tra costo variabile e fisso come da Allegato B al presente atto quale parte integrale e sostanziale;
- le Tariffe Rifiuti aventi natura Corrispettiva per le utenze domestiche e non domestiche come da ALLEGATO C e ALLEGATO D, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del Piano Economico Finanziaio 2026 – 2027;
- il listino relativo alle tariffe delle vuotature (IVA esclusa) rapportato alla capacità espressa in litri dei diversi contenitori distribuiti e utilizzati dalle utenze domestiche e non domestiche, così come definito nell'allegato E alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
- il rimborso spese forfettario per la mancata restituzione del contenitore, rapportato al tipo di contenitore, così come definito nell'allegato E alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° gennaio 2026**;

DI RINNOVARE per l'anno 2026 le agevolazioni sociali collegate alla quota variabile TARI previste dall'art. 17.17 del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva come dettagliato nelle premesse;

DI COMUNICARE ad ATERSIR e al Gestore Iren Ambiente S.p.A la presente delibera, e di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria/Tributi l'assunzione di tutti i conseguenti atti amministrativi di gestione;

CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti:

DELIBERA, inoltre

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

INTERVENGONOPIU' VOLTE IL SINDACO LA CONSIGLIERA COMUNALE NARDINI IRMA SABINA,

SONO LE ORE 20,10 TERMINA IL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
FERRARI Emanuele
(Atto sottoscritto digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
RINALDI Silvia
(Atto sottoscritto digitalmente)

2026	PIANO FINANZIARIO CASTELNOVO NE MONTI			
	PARTE FISSA (€/anno)	PARTE VARIABILE (€/anno)	TOTALE (€/anno)	totale anno 2025
PEF ARERA	1.592.918,69	1.256.482,40	2.849.401,09	2.721.320,46
ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RU			31.246,08	47.316,98
SCONTI DA REGOLAMENTO			117.372,39	117.372,39
DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 5.4 - CONTRIBUTO MINISTERIALE scuole statali				
IMMOBILI COMUNALI				
CONGUAGLIO				
DETRAZIONI DI CUI AL COMMA 5.4 - CONTRIBUTO ATERSIR			(52.912,59)	(31.282,06)
AGEVOLAZIONI A CARICO DEL BILANCIO				
SCONTI PER DLGS 116				
TOTALE PEF	1.532.234,17	1.412.872,81	2.945.106,97	2.854.727,77
Percentuale ripartizione parte FISSA e VARIABILE	52,026%	47,97%	100%	
UTENZE DOMESTICHE	801.358,47	960.753,51	1.762.111,98	
% su totale di colonna	52,30%	68,00%	59,83%	
UTENZE NON DOMESTICHE	730.875,70	452.119,30	1.182.995,00	
% su totale di colonna	47,70%	32,00%	40,17%	
check	-	-	-	

22.528,56

16.134,14

14.249,89

52.912,59

mlur

contributo comuni virtuosi

contributo comuni super-virtuosi

totale complessivo

			Piano finanziario 2026 (Euro)	Piano finanziario 2025 (Euro)	VariazionePF 2025/2026%	Variazionetariffe 2025/2026%
PREVISIONE ENTRATA	1.532.234,17	1.412.872,81	2.945.106,97	2.854.727,77	3,2%	90.379,20
UTENZE DOMESTICHE	801.358,47	960.753,51	1.762.111,98	1.708.036,43	54,076	su tariffe medie
% su totale di colonna	52,30%	68,00%	59,83%	59,83%	3,2%	3,2%
% su totale utenze domestiche	45,5%	54,5%	100,0%	100,0%		
UTENZE NON DOMESTICHE	730.875,70	452.119,30	1.182.995,00	1.146.691,34	36.304	su tariffe medie
% su totale di colonna	47,70%	32,00%	40,17%	40,17%	3,2%	5,1%
% su totale utenze non domestiche	61,8%	38,2%	100,0%	100,0%		



COMUNE DI	CASTELNOVO NE MONTI	ANNO	2026
------------------	----------------------------	-------------	-------------

UTENZE DOMESTICHE										
Famiglie	Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	Simulazione importo totale per Nucleo fam. (1)
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro
1	1.756	29%	205.881	27%	0,80	1,00	117	0,8737	62,4445	165
2	1.217	20%	165.505	22%	0,94	1,80	136	1,0265	112,4000	252
3	2.241	38%	271.990	36%	1,05	2,30	121	1,1467	143,6222	283
4	520	9%	73.434	10%	1,14	3,00	141	1,2450	187,3334	363
5	162	3%	24.275	3%	1,23	3,60	150	1,3432	224,8000	426
6	72	1%	11.043	1%	1,30	4,10	153	1,4197	256,0222	474
TOTALE	5.968	100%	752.128	100%			126			

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

COMUNE DI			CASTELNOVO NE MONTI						ANNO		2026
UTENZE NON DOMESTICHE											
		Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	TARIFFA MEDIA (1)
Cat	Descrizione	n	m²	%	m²		Kg/m²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²	Euro/Utenz a
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	45	12.672	6,5%	282	0,54	4,39	1,8752	0,8645	2,7397	771
2	Cinematografi e teatri	1	1.291	0,7%	1.291	0,43	3,50	1,4932	0,6892	2,1824	2.817
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	277	68.114	35,0%	246	0,56	4,55	1,9447	0,8960	2,8407	699
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	2.969	1,5%	270	0,76	6,25	2,6392	1,2307	3,8699	1.045
5	Stabilimenti balneari	-	-	0,0%	#DIV/0!	0,00	0,00	0,0000	0,0000	0,0000	#DIV/0!
6	Esposizioni, autosaloni	21	7.255	3,7%	345	0,51	4,22	1,7711	0,8310	2,6021	899
7	Alberghi con ristorante	7	4.232	2,2%	605	1,64	13,45	5,6951	2,6485	8,3436	5.044
8	Alberghi senza ristorante	5	1.707	0,9%	341	1,08	8,88	3,7505	1,7486	5,4991	1.877
9	Casa di cura e riposo	3	4.612	2,4%	1.537	1,13	9,21	3,9241	1,8136	5,7377	8.821
10	Ospedali	9	11.647	6,0%	1.294	1,29	10,55	4,4797	2,0774	6,5571	8.486
11	Uffici, agenzie	105	12.221	6,3%	116	1,52	12,45	5,2784	2,4516	7,7300	900
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	84	8.108	4,2%	97	1,52	12,45	5,2784	2,4516	7,7300	746
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	96	11.982	6,2%	125	0,99	8,15	3,4379	1,6049	5,0428	629
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	16	1.539	0,8%	96	0,99	8,15	3,4379	1,6049	5,0428	485
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	762	0,4%	127	0,99	8,15	3,4379	1,6049	5,0428	640
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	0,0%	#DIV/0!	1,78	14,58	6,1813	2,8710	9,0523	#DIV/0!
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	32	2.158	1,1%	67	1,48	12,12	5,1395	2,3866	7,5261	508
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	4.904	2,5%	153	0,82	6,76	2,8476	1,3311	4,1787	640
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	4.791	2,5%	208	0,82	6,76	2,8476	1,3311	4,1787	870
20	Attività industriali con capannoni di produzione	17	11.075	5,7%	651	0,82	6,71	2,8476	1,3213	4,1689	2.716
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	23	7.669	3,9%	333	0,82	6,71	2,8476	1,3213	4,1689	1.390
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16	2.341	1,2%	146	4,85	39,78	16,8423	7,8332	24,6755	3.610
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	347	0,2%	347	4,85	39,78	16,8423	7,8332	24,6755	8.562
24	Bar, caffè, pasticceria	40	4.931	2,5%	123	3,96	32,44	13,7517	6,3879	20,1396	2.483
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	28	5.992	3,1%	214	3,74	30,62	12,9877	6,0295	19,0172	4.070
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	51	0,0%	51	3,74	30,62	12,9877	6,0295	19,0172	970
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12	1.043	0,5%	87	2,74	22,45	9,5151	4,4207	13,9358	1.211
28	Ipermercati di generi misti	-	-	0,0%	#DIV/0!	2,74	22,45	9,5151	4,4207	13,9358	#DIV/0!
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	0,0%	#DIV/0!	6,92	56,78	24,0307	11,1808	35,2115	#DIV/0!
30	Discoteche, night club	16	251	0,1%	16	1,48	12,12	5,1395	2,3866	7,5261	118
Totale		927	194.664	100,0%	210						

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

RIDUZIONE SU QUOTA VARIABILE	-25%
------------------------------	------

	TIPOLOGIA CONTENITORE	TARIFFE VUOTATURE 2026 con iva esclusa - COMUNI A CORRISPETTIVO
MA40	PATTUMIERA 40LT	1,55
MA40	CARD 40 LT	1,55
BC12	BIDONE 120LT	4,64
BC24	BIDONE 240LT	9,09
BC36	BIDONE 360LT	13,64
BC66	CASSONETTO CARRELL. 660LT	18,00
BK11	CASSONETTO CARRELL. 1100LT	30,00
CP17	CASSONETTO CARRELL. 1700LT	46,36
CP32	CASSONETTO 3200LT	87,18
VA50	BENNA 7MC	219,73
CN08	CASSONE SCARRABILE 8MC	251,18
CN18	CASSONE SCARRABILE 18MC	565,09
CN24	CASSONE SCARRABILE 24MC	753,36
CN28	CASSONE SCARRABILE 28MC	878,91
CM20	COMPATTATORE SCARR. 20MC	756,36
CM28	PRESSA 28MC	1.058,91

NON DOMESTICHE : card, bidoni carrellati e contenitori 40/120/240/360/660/1000 lt. E oltre	Articolazione vuotature minime contenitori per utenze NON domestiche
18	

Utenze Aggregate	Articolazione vuotature minime contenitori per utenze domestiche aggregate
24	

Articolazione vuotature minime contenitori per utenze domestiche						
numero componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6
Litri						
contenitore 40 litri/ EcoCard	12	18	24	30	36	36
contenitore 120 litri *	4	6	8	10	12	12
* solo per chi ha contenitore dedicato che abita nel Capoluogo e Felina						

	Rimborso spese forfettario mancata	
CONENITORE DA LITRI	40	20
CONENITORE DA LITRI	120	40
CONENITORE DA LITRI	240	60
CONENITORE DA LITRI	360	90
CONENITORE DA LITRI	660	130
CONENITORE DA LITRI	1100	200
CONENITORE DA LITRI	OLTRE LITRI 1100	350